

COMUNICATO STAMPA DEL 11.09.2018
ASSESSORE AL WELFARE, GIULIO GALLERA

POLMONITI, GALLERA CURVA EPIDEMICA IN LIEVE CALO, STIAMO FACENDO IL POSSIBILE PER FARE CHIAREZZA

"Insieme alle ATS coinvolte, stiamo facendo tutto il possibile per fare chiarezza. Dai risultati delle indagini fin qui eseguite mi sento di tranquillizzare tutti, i cittadini in primis, sul fatto che la curva epidemica appare in calo, il numero crescente di casi che stiamo fornendo rappresenta una fotografia dell'ultima settimana, frutto di indagini sempre più dettagliate". Lo ha detto l'assessore al Welfare della Regione Lombardia, Giulio Gallera, riferendo in Consiglio Regionale in merito ai casi di polmoniti registrati a Brescia e nell'alto mantovano.

L'assessore ha quindi ricostruito quanto successo negli ultimi giorni ricordando che nel tardo pomeriggio di giovedì 6 settembre, il Dipartimento di Igiene e prevenzione sanitaria dell'ATS Brescia è stato allertato per un accesso in numero superiore a quello atteso in analogo periodo (a partire dal 2 settembre) al Pronto Soccorso di Montichiari di persone che presentavano un quadro di polmonite. È stata quindi immediatamente avviata un'indagine per identificare l'agente coinvolto e l'eventuale origine.

ESCLUSO SUBITO UN VIRUS - "Da subito - ha spiegato - Gallera - stante i quadri clinici e di laboratorio, è stato escluso che si trattasse di un virus. Sono stati ricercati i possibili batteri interessati: legionella, pneumococco, coxiella, in quanto possibili agenti di polmoniti 'di comunità'.

I DATI, AGGIORNAMENTO ALLE 20 DEL 10/9/2018 - Di seguito i dati disponibili alle 20 di ieri, lunedì 10 settembre. A partire dal 2 settembre sono stati registrati: 235 accessi in PS, il maggior numero nelle giornate di giovedì 6 e venerdì 7; 196 persone attualmente ricoverate; 12 persone hanno rifiutato ricovero o sono già dimesse; 2 decessi (1 con diagnosi accertata di legionellosi); 12 casi di legionella confermata (compreso il decesso). I casi clinicamente impegnati e ricoverati in reparti di terapia intensiva sono 9.

I COMUNI MAGGIORMENTE INTERESSATI - I comuni maggiormente interessati (almeno con 5 casi) sono: Carpenedolo, Montichiari, Asola, Remedello, Calvisano, Acquafredda, Desenzano, Isorella, Visano.

LA LEGIONELLA - Le conferme per legionellosi dei 12 casi, che si sono concentrate il 10/9 (fino a lunedì mattina i casi confermati erano 2), orientano ulteriormente l'indagine epidemiologica verso un cluster di legionellosi.

LA RICERCA CLINICA - "Prosegue pertanto la ricerca clinica sui singoli casi - ha continuato Gallera - per avere certezza dell'agente eziologico delle polmoniti nei ricoverati con l'attività delle ASST e le strutture di ricovero dei territori più coinvolti di ATS Brescia e ATS Valpadana (alto mantovano); e le azioni di emersione dei soggetti con quadri clinici di polmonite sia attraverso l'allerta ai PS che con la sensibilizzazione dei Medici di Medicina generale e di Continuità assistenziale".

COLPITI PREVALENTEMENTE GLI UOMINI - I soggetti interessati sono prevalentemente maschi (circa 70%), anziani o con patologie che comportano immunodepressione, e/o fattori di rischio quali il fumo. Si stanno raccogliendo anche eventuali caratteristiche comuni come la frequentazione di ambienti, sia lavorativi che di svago o di attività commerciale; la partecipazione ad eventi, che siano suggestivi di un momento temporalmente definito (dopo il 20 agosto stante i periodi di incubazione della legionella) in cui sia avvenuta una esposizione capace di provocare la malattia in un momento di tempo limitato. Ad oggi non sono emersi evidenze significative in tal senso.

LE VERIFICHE SULLA RETE DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA - "Sono in corso specifiche azioni volte a identificare la fonte e le modalità di trasmissione del batterio. Per quanto riguarda la rete di distribuzione dell'acqua potabile



Direzione Generale

Il Direttore Generale

- ha aggiunto Gallera - sono stati convocati da subito i gestori degli impianti di distribuzione dell'acqua potabile per verificare eventuali interconnessioni delle reti tra i comuni: tale evenienza è stata esclusa. Sono comunque stati effettuati campionamenti alla rete idrica (più di 50 punti campionati) e presso le abitazioni dei soggetti con diagnosi di legionellosi. Sono programmati campionamenti nelle torri di raffreddamento di insediamenti industriali della zona".

INDAGINI SUL TERRITORIO - Tutti i comuni interessati si trovano nei pressi del percorso del fiume Chiese: un'evidenza, unita al periodo di 'secca' dell'estate, ed alla presenza di derivazioni per irrigazione dei campi, che viene tenuta in considerazione, anche se non trova particolari riscontri in letteratura scientifica, per non escludere anche eventi insoliti. Con il supporto di ARPA si stanno incrociando i dati delle precipitazioni temporalesche e dei venti, con quelle della curva di incidenza dei casi, in attesa degli esiti dei campionamenti delle torri e delle irrigazioni.

NO RESTRIZIONE USO ALIMENTARE ACQUA - I sindaci, subito convocati dall'ATS di Brescia sono stati supportati nel fornire comunicazioni alla popolazione, sottolineando che non vi sono motivi di restrizione dell'uso alimentare dell'acqua.

COORDINAMENTO INDAGINI - Le ATS e le ASST interessate si sono da subito coordinate per efficientare gli interventi verso l'individuazione della causa, in stretto raccordo con l'UO Prevenzione della DG Welfare che ha anche garantito il continuo raccordo con Ministero della Salute e l'Istituto superiore di Sanità.

Direzione Generale
Il Direttore Generale

COMUNICATO STAMPA DEL 12.09.2018
ASSESSORE AL WELFARE, GIULIO GALLERA

POLMONITI, GALLERA: 12 ACCESSI AI PS NEGLI ULTIMI DUE GIORNI, 26 I PAZIENTI DIMESSI IN TUTTO (Milano, 12 set)

"L'analisi dei dati effettuata dai tecnici di ATS Brescia relativa ai casi di polmoniti registrate nei Comuni del bresciano a alto mantovano conferma un andamento in diminuzione rispetto al picco dei giorni scorsi e costante negli ultimi giorni. Negli ultimi due giorni, si sono registrati solo 12 accessi ai Ps, di cui 7 con diagnosi di problemi respiratori, e sono già stati dimessi 26 pazienti".

Lo ha detto l'assessore al Welfare della Regione Lombardia Giulio Gallera in merito ai dati forniti da ATS Brescia sugli accessi al pronto soccorso per polmonite sul territorio.

I DATI - "I dati forniti dall'ATS - ha spiegato Gallera - confermano che l'andamento dei casi di polmonite nella zona interessata crescente fino al 7 settembre continua a registrare una forte riduzione. Negli ultimi due giorni sono stati registrati 12 accessi al pronto soccorso, 1 a Chiari, 3 a Gavardo, 1 a Manerbio, a cui devono essere aggiunti 7 pazienti ricoverati a Montichiari con la diagnosi di problemi respiratori. Sono 26 i pazienti dimessi. Stiamo ricevendo anche i risultati delle analisi diagnostiche sui pazienti ricoverati nei giorni scorsi che confermano ad oggi 23 casi di positività alla legionella".

CONTINUANO I CAMPIONAMENTI - L'ATS di Brescia prosegue con l'attività di campionamento delle acque potabili, sia in abitazioni private che ambientali. Ad oggi i campionamenti realizzati sono 204 (di cui 78 realizzati nei giorni 11 e 12 settembre).

COLLABORAZIONE VIGILI DEL FUOCO E CARABINIERI - L'attività di vigilanza presso le torri di raffreddamento, effettuata dai Tecnici della Prevenzione di ATS è diventata ancora più significativa grazie anche alla collaborazione garantita dal Gruppo NBCR (Nucleare - Biologico - Chimico - Radiologico) del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brescia. Un ulteriore importante contributo per la mappatura del territorio è prestata dal Nucleo Elicotteri dei Carabinieri di Orio al Serio che stanno eseguendo sorvoli nella zona maggiormente interessata al fenomeno utilizzando telecamere ad alta definizione per l'individuazione di ulteriori possibili nuovi punti di indagine.

INDAGINE EPIDEMIOLOGICA - "E' stata completata - ha aggiunto - l'indagine epidemiologica ed ambientale sui casi di persone con polmonite attraverso questionari realizzati di persona ai soggetti ricoverati e al telefono in caso di persone dimesse. Le domande fanno riferimento ad abitudini di vita delle due settimane precedenti alla manifestazione dei sintomi della malattia. E' stata completata l'indagine dei casi e siamo in attesa dei risultati".

NESSUNA RESTRIZIONE ALLE NORMALI ATTIVITA' - "Ricordo - ha concluso Gallera - che non esiste alcun tipo di rischio per l'utilizzo dell'acqua alimentare e non sussiste alcuna restrizione al normale svolgimento dell'attività nelle varie comunità (scuole, luoghi di lavoro, ecc.).